



UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS

N. 4 del 28-02-2024

Istituzione del registro delle domande di accesso civico semplice e generalizzato.

Il ventotto febbraio duemilaventiquattro, con inizio alle ore 13:31, nella sala della Giunta dell'Unione dei Comuni Parte Montis, previa convocazione si è riunita la Giunta con la presenza dei signori:

Atzei Moreno	Presente
Vacca Ennio	Presente
Abis Maria Agnese	Presente
Pilloni Emanuele	Presente
Cau Donato	Presente
Atzei Gianmarco	Presente

Presiede il PRESIDENTE Moreno Atzei

Partecipa il Segretario dell'Unione Dott.ssa Enrica Olla

Il Presidente, in apertura di seduta, pone in discussione la seguente proposta.

LA GIUNTA

Richiamati:

-la legge 6 novembre 2012 numero 190: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016);

-il decreto legislativo 14 marzo 2013 numero 33 di "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" come novellato dal decreto legislativo 97/2016;

-la deliberazione ANAC numero 1309 approvata il 28 dicembre 2016: "linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione e dei limiti all'accesso civico di cui all'articolo 5 comma 2 del decreto legislativo 33/2013";

Rilevato che:

- l'art. 5 del D.lgs. 33/2013 ha introdotto l'istituto dell'accesso civico, prevedendo, nella sua prima versione, che all'obbligo della pubblica amministrazione di pubblicare in "Amministrazione Trasparente" i documenti, le informazioni e i dati elencati dal decreto stesso, corrispondesse "il diritto di chiunque di richiedere i medesimi", nel caso in cui ne fosse stata omessa la pubblicazione;
- a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 97/2016, l'accesso come sopra descritto, c.d. semplice, è disciplinato dall'art. 5 comma 1 del D.lgs. 33/2013;

- l' art. 5 al comma 2 ha disciplinato un'altra diversa forma di accesso civico, il cd. "accesso generalizzato", prevedendo: *"chiunque ha diritto di accedere ai dati detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" seppur "nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti"*;
- la finalità della disciplina dell'accesso generalizzato è quello "di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico.

Considerato che;

- in linea generale, entrambe le istanze di accesso civico possono essere formulate da chiunque, non sono soggette ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione del richiedente, non devono essere motivate ma devono identificare i dati, le informazioni o i documenti richiesti, pertanto non sono ammesse richieste generiche;
- il rilascio dei dati o documenti sia in formato elettronico che in formato cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione.

Visto l'art. 5-bis del D.lgs. 33/2013 il quale:

- al comma 1 individua gli interessi pubblici la cui esigenza di tutela giustifica il rifiuto dell'accesso civico;
- al comma 2 individua gli interessi privati la cui esigenza di tutela, minacciata da un pregiudizio concreto, giustifica il rifiuto dell'accesso civico;
- al comma 3 conferma l'esclusione dell'accesso civico in tutti i casi in cui sussiste il segreto di Stato o vi sono divieti di divulgazione previsti dalla legge, facendo salva la disciplina dell'art. 24, comma 1 della legge n. 241/1990 (es. procedimenti tributari, ovvero di pianificazione e programmazione, ecc...).

Osservato che l'accesso generalizzato va altresì distinto dall'accesso cd. "documentale" disciplinato dagli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990, la cui finalità consiste nel porre "i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari". In tale forma di accesso il richiedente deve dimostrare di essere titolare di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso", escludendo la L. 241/90 la possibilità di utilizzare il diritto d'accesso documentale per sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato.

Dato atto che l'ANAC ha raccomandato la realizzazione di una raccolta organizzata delle richieste di accesso, "cd. registro degli accessi", che le amministrazioni "è auspicabile pubblicchino sui propri siti", al fine di rendere possibile un monitoraggio sulle decisioni delle amministrazioni in merito alle domande di accesso generalizzato. Il registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto, data e relativo esito con indicazione della data della decisione. Inoltre il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, da aggiornare almeno ogni sei mesi in "amministrazione trasparente", "altri contenuti - accesso civico".

Precisato che:

- tutti gli uffici dell'ente sono tenuti a collaborare per la gestione del registro, inserendo tempestivamente i dati relativi alle domande di accesso generalizzato ricevute nonché i provvedimenti di decisione (accoglimento, rifiuto, differimento) assunti in merito alle domande stesse;
- il registro reca, quali indicazioni minime essenziali: l'oggetto della domanda d'accesso civico o generalizzato, la data di registrazione al protocollo, il relativo esito con indicazione della data.

Richiamati:

il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni n. 7 del 29.03.2022;

il PIAO 2023/2025, approvato con Deliberazione della Giunta dell'Unione dei Comuni n. 28 del 18.10.2023;

Ritenuto pertanto necessario attuare quanto previsto dalla deliberazione ANAC 1309/2016, attraverso l'istituzione del registro delle domande di accesso generalizzato.

Visto l'articolo 48 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) e s.m.e i.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'Anticorruzione ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Dlgs. N. 267 del 18/8/2000 e s. m. e i. Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi di legge;

Con votazione UNANIME,

DELIBERA

1. di richiamare le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
2. di istituire il registro delle domande di accesso civico semplice e generalizzato;
3. di trasmettere la presente ai Responsabili di servizio per quanto di competenza.
4. Con successiva e separata votazione, la Giunta, all'unanimità, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.° 267 e ss. mm. ed ii.

UNIONE DEI COMUNI PARTE MONTIS

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

Oggetto: Istituzione del registro delle domande di accesso civico semplice e generalizzato.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere Favorevole

Data: 22-01-2024

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Dott.ssa Silvia Coni

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Moreno Atzei

Il Segretario
f.to Enrica Olla Dott.ssa

La deliberazione è in pubblicazione sull'albo pretorio on-line del dell'Unione dei Comuni www.unionecomunipartemontis.gov.it per quindici giorni, al n. , con decorrenza dal .

Il Funzionario incaricato
f.to Fernando Andrea Arch. Scanu

Certifico che la presente deliberazione è copia conforme all'originale.

Mogoro,

Il Funzionario incaricato
Fernando Andrea Arch. Scanu
